Venerdì 16 Febbraio 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 41.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 15 febbraio.

Presidenza del presidente COLOMBO.

Lacava, ministro dei lavori pubblici, presenta il disegno di Legge per la costruzione della nuova aula di Montecitorio.

Si riprende poscia la discussione del Bilancio della P. I. e si approvano tutti i centotrentaquattro capitoli.

La Camera approva la proposta del Governo di discutere prima del Decreto-legge, alcuni disegni di legge, tra i quali quello sul credito comunale e provinciale, sull'emigrazione e sulle rimesse degli emigranti.

LE INTEMPERIE

IN ITALIA ED ALL'ESTERO.

Nubifragio a Palermo — Durante il nubifragio dell'altra notte crollò una casa a due piani. Furono estratti sette cadaveri.

Un aereomoto a Livorno. — Mercordì mattina un'impetuoso aereomoto sconvolgeva il mare e scoperchiava i tetti delle case facendo parecchi danni.

A Reggio Calabria. — Nel pomeriggio dello stesso giorno si è scatenata una impetuosa bufera.

IN FRANCIA.

Parigi. — La scorsa notte imperversò un uragano di estrema violenza, che causò devastazioni spaventose. Le comunicazioni telegrafiche dirette di Parigi con la Svizzera, l'Austria-Ungheria, l'Inghilterra, l'Italia, la Spagna ed il Portogallo nonchè quelle con Strasburgo e Francoforte, ed infine le linee telegrafiche che congiungono Parigi con 107 agenzie telegrafiche della Provincia, sono interrotte. La neve è altissima.

IN INGHILTERRA.

Londra, 15. — Da tutte le parti del paese giungono notizie di grandi burrasche di neve. In molti luoghi le strade sono impraticabili. Un fierissimo aquilone causò danni immensi sulle coste del Mare del Nord, in particolare sulla costa orientale. Parecchie navi hanno sofferto naufragio.

NELLA SVIZZERA.

Zurigo, 15. — Da martedì a mezzogiorno infuria una spaventosa burrasca di neve. Da tutte le parti della Svizzera si hanno notizie di gravi devastazioni; le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte in molti luoghi. In qualche parte della Svizzera vi furono temporali con iscariche erettriche e incendi causati dai fulmini.

A Chatelard un fulmine incendiò 8 case. V'è grandissimo pericolo di alluvioni.

DA GORIZIA.

15 febbraio.

Proposte di istituzioni popolari. — Leggo oggi in un giornale locale, il bisogno di istituire qui un *Circolo popolare*, il quale dovrebbe avere uno scopo molto largo e farebbe un bene grandissimo al popolo. Questo Circolo, i cui aggregati pagherebbero un canone piccolissimo, atto ad essere sostenuto da ogni classe di persone, dovrebbe con una biblioteca istruire, con trattenimenti sociali, divertire, col procurare lavoro ad operai disoccupati, favorirli materialmente, e coll'istituire un segretariato del popolo favorire i soci moralmente. A tutte queste idee si fa qui plauso, meno all'ultima. E non so il perchè. Certo, un segretariato del popolo potrà fare del danno alla classe degli avvocati; ma per il possibile danno ad una classe, si dovrebbe opporvisi? Si dice che l'istituzione del segretariato del popolo richiede molti studi, ha un indole speciale, e deve essere trattata a parte. Ripeto: io non ne capisco il perchè.

Al *Circolo popolare* potrebbero e dovrebbero inscriversi tutte le classi di cittadini, e fra questi naturalmente anche gli avvocati e altre persone di esperienza in affari, in leggi, in commerci, in industrie, in comunicazioni ecc., i quali poi dovrebbero essere quei fiduciari che costituiscono appunto il segretariato del popolo. Ad altre persone dovrebbe essere imposto il compito di procurare lavoro agli operai disoccupati, come fanno la federazione dei lavoratori e dei tipografi. Tutte cose queste utili e pratiche che esistono già in altre città, e le quali, se noi non le applicheremo, le applicheranno un po' alla volta i clericali, facendole poi male, perchè fatte con iscopo di propaganda di falso favoritismo alle classi meno abbienti. Meno studi e più attività pratica: ecco quello che manca a noi. Di accademie, il mondo è già stanco e stufo.

Per Giordano Bruno. — A Trieste sabato e domenica, da parte della società politica democratica e della Lega dei democratico-socialisti, verranno tenute commemorazioni per Giordano Bruno. Da noi, come sapete, si era pure costituito un comitato, il quale aveva chiesto la sala comunale — negata — e voleva incaricare un goriziano che vive a Roma, di deporre sul monumento di Giordano Bruno in Campo dei Fiori, una corona a nome della Democrazia di Gorizia. Siccome pare che il Governo italiano, in vista dell'anno Santo, non voglia lasciare libero lo svolgimento alle manifestazioni che hanno uno spiccato carattere anticlericale; e siccome per la corona si sono già raccolti alcuni fondi: così questi, con altri ancora che certamente affluiranno, si vuole formare una fondazione che porterà il titolo di *Giordano Bruno* e che andrà a favore d'un operaio bisognoso.

Domenica poi, alle 2 pom., nell'Albergo Marzini, si terrà una riunione o comizio di protesta contro il noto deliberato del Consiglio comunale, ed in esso sarà pure commemorato il martire nolano; si stabilirà la fondazione di cui vi parlo più sopra ed infine si tratterà quale atteggiamento debba seguire la democrazia, qui, di fronte alle continue prepotenze del partito clericale.

Incendio a Cormons. — La notte scorsa un incendio spaventò la popolazione di Cormons. Bruciò una casa di proprietà della signora ved. Passon, ed una tettoia sotto la quale si depositavano cesti per le spedizioni di frutta, appartenenti ai coniugi Zorzut. Il danno è di fiorini 2000, coperto d'assicurazione.

Il D.r Codermaz. — Il D.r Adolfo Codermaz, che abbandonò il posto di civico veterinario, si trova presentemente a Milano, ed a quanto mi assicurano, intende di entrare nel r. Esercito in qualità di veterinario.

Coerenza? — Il voto del consiglio che negò la sala al comitato di Giordano Bruno è ancora il tema dei discorsi cittadini. Ad indispettire vennero ancora ieri degli articoli sul foglio clericale, i quali lodano la maggioranza del consiglio, ed i clericali si pavoneggiano quali padroni della città.

E dire che l'anno scorso, durante il periodo elettorale, si fecero ampie dichiarazioni di libertà, si attaccò un dimissionario consigliere già vice podestà, perchè creduto poco liberale e poi.. si accordano sussidi ai padri salesiani per le loro *private* imprese, e si nega la sala comunale a cittadini per una manifestazione liberale. Coerenza!!

L'«affaire» delle scuole tecniche. — Oggi perveniva al padre del giovane Potocnik un atto dalla direzione di questa scuola tecnica, nel quale gli si partecipava che l'inchiesta riguardo a suo figlio Giuseppe sarà riaperta e che frattanto il figlio potrà provvisoriamente frequentare la scuola. Oggi vennero altresì interpellati alcuni scolari della stessa classe, i quali tutti deposero conformemente alle notizie portate dinanzi al consiglio comunale nella nota interpellanza.

Colossale defraudo.

Zurigo, 14. — Un tal Küng, cassiere principale e procuratore di una ditta in cotoni e coloniali, è stato arrestato in seguito alla scoperta di un grande defraudo. Egli confessò di aver defraudato 200,000 franchi. Si ritiene però che da un ulteriore esame più esatto dei libri commerciali potrebbe risultare un ammanco ben maggiore. Il Küng faceva per proprio conto speculazioni in pepe e caffè, nelle quali perdette le somme defraudate al suo principale, assieme alla propria sostanza che ammontava a circa 50 000 franchi.

Una scoperta presso Taranto.

Presso la città di Taranto, a Saleto, procedendosi a scavi, si trovò un tempio pagano dedicato al Dio Sole di grandissimo valore archeologico.

Furono a visitarlo 10 000 persone.

Cronaca Provinciale

Campoformido.

Solennità benaugurante. — *13 febbraio.* (Ricevuta ieri alle 11!) — Campoformido, il più *famoso* dei Comuni friulani, non aveva fino a qualche giorno fa un locale proprio, nè per uso d'ufficio nè per uso delle scuole. Ora però non si può più dire così. Ieri, lunedì, un'accolta di comunisti e qualche convitato forestiero, inaugurarono i fabbricati che accoglieranno e le scuole e gli uffici comunali.

Gli intervenuti, oltre la trentina, tutti reciprocamente conoscentisi, quindi intonati e quindi anche allegri. Notò il clero tutto del Comune; naturalmente il Sindaco, assessori, consiglieri e segretario di Campoformido; il signor Sbuelz Sindaco di Pasiano di Prato; il signor Fulvio segretario di Martignacco, ecc. ecc. — Alle 16 il Parroco aveva finita la funzione religiosa, e i convitati si assisero alle mense. Il Sindaco dà loro il benvenuto, ringrazia del numeroso intervento alla festa civile, e dà la parola al Segretario per dirci la storia dei nuovi fabbricati; ciò che il signor Biasatti con istile brioso, chiaro e conciso fa da par suo.

Ma ecco i risi coi fegatini, aprono la serie delle portate del pranzo semplice, ma friulanamente abbondante; e, a merito della signora Biasatti, proprio e nel complesso e nelle sue singole parti, squisito. Il vino eccellente.

Per solito, quando si mangia si tace: ma nel pranzo di ieri tale usanza venne rotta, a merito specialmente dello spiritosissimo Don Luigi D'Agostina, che intervenne onusto e carico di ben quattro o cinque composizioni d'argomento, incominciando da una epigrafe grave, che un'ignorante conviva volle chiamare sonetto, passando all'alata e leggera saffica, per finire con uno o più sonetti veramente tali.

Compiuto il mangiare col formaggio e il dolce, quando naturalmente tutti usano parlare, si cominciò a parlare davvero. I brindisi furono, a dir poco, una diecina, dall'intonato a sentimenti religiosi del Parroco, ad un bellissimo e molto oratoriamente ben detto da Girolamo Garassini; dall'assennato del segretario Fulvio allo sconclusionato del sottoscritto. E come intermezzo, la frase arguta e spiritosa di don Luigi sapeva cavare sempre la risata.

Alle 20 circa si cominciò a finire, e si finì bagnando coll'ultimo bicchiere il Sonetto a rime obbligate perpetrato dal signor Fulvio, dal don D'Agostina e dal sottoscritto.

Ed ora, sempre avanti Campoformido! *Polaemon.*

Prato Carnico.

Sotto una frana. — *15 febbraio.* — L'altro ieri, una frana di neve — caduta da un tetto — investiva una povera donna che passava per la via seppellendola interamente e rendendola all'istante cadavere.

Spilimbergo.

(*Primula*). — Un po' di sole è apparso finalmente oggi nella frigida mattinata invernale a compensarci della noia grigia dei passati giorni sciroccali. — Durerà? — E' la speranza, l'augurio di tutti, sani e malati. — Sicuro! sani e malati, perchè purtroppo anche da noi l'invisa dea, l'influenza, ha fatto la sua *tournée* coi fiocchi; fortunatamente, ora sta per andarsene, grazie anche alle cure intelligenti e allo zelo degli egregi dottori Mauro e Patrignani, che in questa frangenza non si risparmiarono certo.

Funerali. — Seguirono ieri mattina i funerali del prof. Toffoli, cappellano del nostro ospitale — simpatica e bella figura di sacerdote — che nell'attivo della sua vita contava la bella pagina delle gloriose giornate di Marghera. Fu professore di greco e latino al Seminario di Portogruaro, e diresse anche per parecchi anni le Scuole locali. E ieri sera, come il primo, con numeroso concorso di amici e di popolo fu accompagnato all'ultima dimora Andrea Griz, reduce dalle patrie battaglie che quietamente finì la sua vita nella pace dei campi, alla cui coltura s'era dato con amore intenso.

A Sequals bello e fiorente paese, centro importantissimo di operai mosaicisti e terrazzai, che a Parigi, Bruxelles, Berlino, e in tanti altri luoghi all'estero tengono alto ed onorato il nome del paese natio, ad iniziativa di pochi volonterosi fu costituita da poco una società Operaia di Mutuo Soccorso, che come tutte le cose bene iniziate e fondate avrà certo un prospero avvenire.

In seguito a una conferenza sull'argomento del perito Mattia d'Andrea, che seppe bravamente esporre i vantaggi della costituenda Società — i promotori, riunitisi, procedettero alla approvazione dello statuto e alla nomina del presidente che fu egregiamente indicato e scelto nella persona del medico locale, Leonardo D.r Agosti, cui mandiamo le nostre congratulazioni. I soci ammontano ormai a più di 80 e cresceranno certo in appresso. Ci congratul amo con gli egregi promotori cav. Carnera, capitano d'artiglieria, e Sigg. Antonietti Antonio, Lizier Giovanni e Ferrarin Ottorino, bene augurando dal loro costante interessamento e dai loro nomi per la neonata Società.

Il ponte sul Cosa. — Fra Spilimbergo e Istrago la cui costruzione per la parte in arginature e costruzioni in pietra fu appaltata dalla vostra notissima Ditta di costruzioni Venier e Rizzani, dopo tante vicissitudini, è finalmente incominciata. — Ci sono già da giorni le squadre di operai che hanno cominciato i movimenti di terra.

Il Consiglio Comunale, — si riunì — *dopo tre mesi* — ieri, e la seduta fu lunga e laboriosa. Vi darò cenno in altra mia di talune interessanti deliberazioni prese ieri dai nostri *patres conscripti*.

Vedere in IV.a pagina. **Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.**

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 9

L'intendente Ralph.

Le due amiche si posero immediatamente a far i loro bauli, e presero tutte le misure per partire all'indomani mattina, col treno espresso, per Scharborough; ma in quella sera stessa, sedute accanto alla finestra rotonda della sala del Presbitero, Dudley fece promettere a Jenny ch'ella diverrebbe sua moglie nel giorno istesso in cui avrebbe raggiunto la sua maggiorità.

Dopo che se ne fu partito, Agnese la trovò che piangeva col capo sul davanzale della finestra.

— Jenny, che avete voi?

— Bisogna che io rimanga qui, Agnese. Io non posso partire con voi, domani.

— Voi siete padrona di voi stessa, Jenny. Che il cielo vi venga in soccorso, ammesso che voi vi possiate dimenticare di ciò che vi ho detto.

I singhiozzi di Jenny furono la sua sola risposta.

La prima spiga del frumento dorato, non era ancor stata sfalciata, che già Marleon aveva benedetto l'unione di Dudley e di Jenny, nella chiesa di Olney.

Il giorno delle sue nozze fu proprio quello in cui ella raggiunse l'età sua maggiore, così come lo aveva promesso al suo fidanzato.

Tutti i preparativi si fecero in segreto, ed in seguito al desiderio espresso da Dudley, Agnese non fu punto invitata.

Era una di quelle magnifiche e calde giornate di estate, che si vedono spesso in sull'incominciar dell'autunno.

Il bestiame dormiva nelle praterie basse, e la stretta fiumana seguiva il lento suo corso sotto il pulviscolo dorato di un ardente pomeriggio.

I campi di cereali brillavano di porpora e di scarlatto, e la spiga gialla movevasi appena sul suo gambo, in mezzo all'aria calma.

La sposa era un incanto, con la sua semplice veste di mussolina e di merletto, fluttuante intorno a lei, con tutte le treccie dei suoi capelli d'oro svolazzanti al sole.

— Una bella coppia! andavan dicendo i villici, raggruppati intorno all'atrio della chiesa.

Tutti parevano giubilanti. Lo stesso marito aveva deposto il suo silenzioso riserbo, mentre un lampo di orgoglio e di trionfo andava brillando nei suoi mesti occhi azzurri.

Un solo avvenimento sinistro venne a gettare un'ombra alla fine della cerimonia.

Nel momento in cui Dudley stava lasciando l'altare per condurre la sua giovane sposa nella Sacristia, egli si trovò proprio di faccia ad una lapide di marmo bianco, infissa da poco, lungo la parete, in modo che lo smalto e l'uncino erano ancora umidi, mentre gli strumenti dell'operaio erano sparsi qua e là fra le sedie del coro in alto.

Alla memoria di Martino Carleon
Morto il 24 settembre 1849 in età di 23 anni

Questa lapide fu eretta
Dal suo affezionatissimo ed inconsolabile fratello
Dudley Carleon

Lo scalpellino del villaggio, uomo negligente, poco amante del lavoro, aveva avuto ordine di collocare a posto quella lapide da ben più di un'anno, e non aveva terminato il lavoro che nella notte precedente il matrimonio fra Dudley e Jenny.

Quando il corteo nuziale fu di ritorno al Presbitero, gli invitati trovarono una vettura della stazione ferma alla porta.

— Agnese sarebbe ella forse di ritorno? — disse il signor Marlow.

Se il volto di Dudley avesse potuto diventar più pallido ancora, di quando aveva veduto la lapide di marmo sulla parete della Chiesa, lo sarebbe per certo diventato in quel momento.

— Jenny, disse egli, stringendo la mano inguantata che s'appoggiava sul di lui braccio vigoroso, — Agnese è folle. Non date retta a nulla di quel che ella vi dirà. Ricordatevi di ciò.

— Dudley, che cosa volete voi dire?

— Giusto Cielo! io so ciò ch'ella può dire. Credete voi che io non mi sia accorto della sua cattiva prevenzione a mio riguardo?

Pallida e con le vesti piene di polvere e in disordine, tenuto calcolo del suo viaggio precipitato, con i suoi lunghi capelli neri scendenti sul volto scarno, Agnese incontrò il corteo nel vestibolo riempito di sole.

Ella non parlò nè a suo padre, nè a Dudley, ma stringendo con forza il polso delicato della sposa, le disse:

— Sono io arrivata troppo tardi... troppo tardi?... Il matrimonio è stato già celebrato?

— Sì, disse Dudley in tuon fermo, guardandola con impazienza.

Ella sembrò nè vederlo, nè udirlo.

— Jenny, ripetè dessa, siete voi già maritata?

— Sì, rispose la giovane, colpita da terrore.

— Oh, sono giunta dunque troppo tardi... Non sono stata avvertita a tempo!... Ma venite Jenny, venite con me nella camera.

— Jenny... signora Carleon, vi proibisco di seguirla! sclamò il marito.

— Voi glielo proibite! ripetè Agnese con una singolare espressione, rivolgendo su Dudley per la prima volta i suoi grandi occhi scintillanti. E debbo io dunque dire a lei app'è della scala, dinanzi ai servi, davanti quella gente raccolta sulla porta, davanti mio padre, davanti a voi, debbo io dirle qui insomma ciò che ho da dirle, Dudley?

Egli si voltò addietro col capo per evitare i suoi sguardi pieni di fuoco, e traendo da parte il padre, gli parlò a bassa voce nell'orecchio.

— Venite, Jenny, venite!

Ed ella trascinò, più che non condusse, la disgraziata giovane nella sua camera, e chiudendo la porta, cadde sfinita su di una sedia, presso il letto.

Le finestre erano aperte, gli uccelli cantavano allegramente in fra i caprifogli ed i gelsomini; i raggi del sole rischiaravano i pallidi volti delle due giovani.

Jenny cadde ginocchioni, singhiozzando presso alla figlia del Rettore.

— Oh, Agnese, abbiate pietà di me! Ricordatevi che è questo il giorno delle mie nozze!

— Io non posso aver pietà di voi, Jenny; io non posso ricordarmi di nulla. Io vi dico che il mio cuore non è abbastanza grande per contenere l'odio che io ho verso di lui...

— Agnese!

— Jenny Carleon... Oh, quale fatalità il dovervi chiamare con questo nome!... Quando io ricevetti la lettera di mio padre, questa mattina, che mi apprese il progettato matrimonio, credetti di diventar pazza. Ma non giudicatemi dagli sguardi feroci e dalle mie maniere eccentriche. Ascoltatemi, disgraziata. Io non posso dirvi che quanto io so, io non posso dirvi se non quello che fermamente io credo, e dovessero le mie parole farvi morire ai miei piedi, ve lo dirò, piuttosto che vedervi varcare la soglia della porta che mena alla casa di quell'uomo.

(*Continua*).

Codroipo.

La riunione dei segretari comunali.

15 febbraio. — Faccio seguito alla mia corrispondenza, nella quale annunciava che un gruppo di tre segretari Comunali di questo distretto si sono fatti promotori di una riunione di Colleghi per aderire al Congresso di Roma, che avrà luogo entro il mese corrente.

La circolare d'invito non rimase inascoltata. Molte sono le adesioni qui pervenute, per cui l'esito della riunione può dirsi fin d'ora assicurato.

Però, affinchè la riunione assuma un carattere di maggiore solennità fa duopo che quei segretari che ancora non si fecero vivi, mandino sollecitamente la loro adesione, perchè il tempo stringe.

Intanto, i promotori hanno oggi spedito ai signori segretari la seguente circolare che fissa la riunione per lunedì 19 corrente.

Codroipo, 15 febbraio.

Egregio collega.

Le partecipiamo che la riunione dei Segretari ed Impiegati Comunali avrà luogo qui a Codroipo lunedì 19 corrente a ore 10 ant.

Coll'occasione Le facciamo calda preghiera d'intervenirvi poichè quanto più numerosa sarà l'adunanza tanto più solenne riescirà la dimostrazione promossa per affermare i diritti e le aspirazioni della nostra classe.

Con affettuosa stima

Dott. *Pietro Buffolo* segretario municipale di Codroipo — *Agostino Cavarzere*, vice-segretario di Codroipo — *Giuseppe Marchesini* segretario di Sedegliano.

Dell'esito della adunanza vi manderò dettagliata relazione.

Per adesso auguro ai promotori che i loro sforzi sieno coronati da un pieno successo.

Dopo la riunione, avrà luogo un banchetto fra i segretari.

Il nuovo cronista.

Gravi lesioni.

Giorni sono tal Giovanni Battista Cambrio fu Baldassare, deviatore ferroviario in questa Stazione, lavorando accidentalmente riportò gravi lesioni personali, dichiarate guaribili in trenta giorni salvo complicazioni.

Maniago.

Oh la burocrazia! — *15 febbraio.* — Nel decorso gennaio moriva qui Maria Bertossi vedova De Marco, titolare della rivendita privative num. 2, posta sulla piazza maggiore.

Tutto induceva a sperare che a tenore dell'art. 18 del Regolamento, la rivendita venisse lasciata, fino allo spirare del novennio in corso, alle tre bambine rimaste orfane di genitori e prive di tutto, perchè la malattia della madre, lunga ed inesorabile, durata tre anni, assorbì il piccolo patrimonio delle stesse.

Ma la burocrazia della capitale non credette applicabile al caso l'art. 18 suaccennato, adducendo, a ragione del diniego, la tardività della domanda.

Non faccio commenti; mi limito ad esprimere il voto che, nell'incanto del 22 febbraio, le orfane derelitte possano conservare l'unico mezzo di provvedersi il necessario sostentamento. *x*

Ovaro.

Straordinario sfoggio di forza pubblica.

Causa una festa da ballo non voluta dai sacerdoti di Luint, il giorno di San Valentino, sagra anche in quel paese; e che si voleva cionondimeno tenere: sorse il timore che potessero accadere dimostrazioni contro il parroco del luogo.

E si spinse la cosa al punto che si mandò a Luint — piccolo paese, di poche famiglie — il Tenente dei carabinieri di Tolmezzo con rinforzi di carabinieri da Tolmezzo e da Ampezzo, oltre quelli della brigata di Comeglians.

Tanto apparato di forze meravigliò quella pacifica popolazione; e, ci sembra, giustamente.

Gonars.

Ballo «Pro Turate». — Marted. 20 corrente, alle ore 21, nelle sale del Municipio, a tale scopo concesse, il locale Comitato «Pro Turate» darà una grande festa da ballo, il cui ricavato netto andrà a beneficio dell'Istituto Umberto Lo di Turate, per gl'invalidi veterani delle guerre nazionali. Si fanno le più liete previsioni della festa, pervenendo continuamente al Comitato numerose adesioni da Palma, Cividale, Udine, Latisana, S. Giorgio e paesi limitrofi. L'Italico sarà largamente rappresentato. Certamente il concorso sarà straordinario, perchè oltre che al divertirsi, si contribuisce ad un'opera altamente patriottica.

Il Comitato sempre zelante e che dà sicura garanzia di un esito brillante, va escogitando ogni giorno nuove attrattive, perchè ogni intervenuto abbia ottimo ricordo della simpatica festa «Pro Turate» di Gonars. *Iris.*

Cronaca minuta.

(Dal libro della Questura).

Arresti. — A *Codroipo*, Francesco Bressanutti per furto, in danno di Giovanni Piccoli e Luigi Mantovani.

— A *Teor*, Corrado Costantin, dovendo scontare 5 mesi di carcere per bancarotta.

— A *Spilimbergo* lo scolaro Luigi Zilli d'anni 10, perchè essendo stato redarguito dal maestro, con un temperino feriva il medesimo al pollice della mano destra.

Il fratello ed i parenti

dell'ing. FRANCESCO MORO

danno il triste annunzio della sua morte avvenuta ieri sera.

I funerali seguiranno in Codroipo domani, 16, alle ore 17.

Si omettono le partecipazioni personali e si prega di non mandare fiori.

Codroipo, 15 febbraio.

Alle ore 23 di jeri cessava di vivere in San Daniele del Friuli

l'ing. FRANCESCO MORO.

Aveva 46 anni:

Iniziò la sua professione con la Società Veneta di costruzioni. Diresse lavori nell'Italia Centrale e Meridionale. Ha coperte varie cariche.

Fu presidente della Società Filarmonica; presidente della Commissione Mandamentale per la R. M.; Consigliere Comunale; presentemente sedeva nel Consiglio della Provincia.

Appartenne ad una fra le più cospicue famiglie di Codroipo.

Lunga, terribile, fu la malattia che lo trasse, innanzi tempo, al sepolcro.

Ogni cura fu vana.

Dotato di una robustezza fisica eccezionale, sopravvisse, dopo aver contrastato alla morte, palmo a palmo il terreno.

Al fratello ed ai congiunti di lui, porgo vivissime condoglianze.

La salma del compianto ing. Francesco Moro verrà oggi trasportata da S. Daniele a Codroipo. Alle ore 16 avranno luogo qui i solenni funerali con l'intervento del Corpo musicale cittadino.

Il corteo si formerà nel piazzale della Stazione ferroviaria e di là procederà al Cimitero.

Codroipo, 15 febbraio.

Il nuovo Cronista.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 - 2 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	16 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	747.3	755.1	751.6	749.2
Umido relativo	63	60	65	—
Stato del cielo	ser.	ser.	mist.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	—	N. W.	—	—
Term. centig.	5.3	10.1	5.7	5.4

15	Temperatura	massima	11.0
		minima	2.7
		minima all'aperto	0.8
16	Temperatura	minima	2.6
		minima all'aperto	1.7

Venti settentrionali forti a fortissimi, cielo sereno sull'Italia superiore e centrale, vario altrove, qualche pioggia, mare agitato.

IL SALUTO AL COLONNELLO MATTIOLI

della ufficialità e della cittadinanza.

Imponente, splendida, affettuosa riuscì la spontanea dimostrazione d'affetto che la cittadinanza Udinese e l'Ufficialità tutta diede jermattina al comm. colonnello Attilio Mattioli ed alla gentilissima sua signora, prima che partissero per Napoli, dove l'ottimo comandante dei cavalleggieri di Saluzzo passa al comando della 9.a Brigata di cavalleria.

Oltre alle signore degli ufficiali del reggimento, la sala d'aspetto della stazione era gremita di persone amiche che erano venute per salutare ancora una volta l'egregio Colonnello, il quale tanta simpatia e stima aveva raccolto nella nostra città. Notammo le autorità tutte civili e militari, mentre il ristretto spazio non ci permette di fare il nome delle gentili signore presenti.

Alla signora Mattioli furono offerti vari mazzi di fiori, oltre una splendida cesta, dono degli ufficiali di Saluzzo.

Commoventissimo fu il saluto del colonnello Mattioli ai convenuti e visibilmente doloroso ne fu il distacco dai suoi ufficiali. Egli volle più volte baciarli e riabbracciarli ad uno ad uno, quasi come da loro non potesse staccarsi nè lasciare quella famiglia dove da sei anni viveva amato e stimato come vero padre ed amico.

Anche i sottufficiali del reggimento vollero porgere un ultimo saluto al loro amato superiore, ed essi a cavallo guidati dal brillante capitano aiutante Maggiore Conte Calderari, scortando il treno che già a velocità s'allontanava da Udine galoppando per un buon tratto lungo le praterie di Campoformido.

Gli ufficiali di Saluzzo perdono nel loro Comandante un perfetto gentiluomo, che lascia dietro di sè buona memoria per le squisite sue doti di intelletto e di cuore.

Possa la sua nuova destinazione accoglierlo con eguale affetto, come sincero e grande fu il rimpianto di tutti i suoi subordinati.

Il ballo in costume

al Circolo Regina Margherita.

Uno splendore.

Moltissime le signore e signorine: quest'ultime tutte in eleganti e geniali costumi: onde l'occhio si deliziava ammirando il vario e vago succedersi di apparizioni leggiadre, che trasportavano il pensiero talora nel mondo fantastico delle comete e dei maghi, talora in quello dei secoli trascorsi quando più artistico e più seducente era l'abbigliamento della persona, talora in lontani paesi — nella Persia, nell'Ungheria, nella Rumenia.... Anche in bel numero gli instancabili giovanotti, e parecchi «sotto mentite spoglie» ed uno persino «sotto mentito sesso!»

Le danze incominciarono verso le ventidue circa. Fu allora che il *Comitato* (signori Lezzi, di Caporiacco, dott. Capsoni, di Prampero, Enrico Dal Torso, co. Beretta) fece il suo ingresso: un unico Pierrot con dodici gambe, sei teste e due mani; qualcosa di superlativamente esilarante. Lo presentò con le dovute forme il conte Beppino di Brazzà; e cento gentili bocche si mossero al riso e cento mani all'applauso.

Dieci minuti dopo quel Pierrot si.. sfasciava, ed i membri del Comitato si ripresentavano *personalmente*, tutti in frak a colori differenti.

Nè fu questa la sola *metamorfosi* cui nella lieta serata, assistemmo. Una elegante signora... tedesca (il primo posto alle signore!) accompagnata dal co. Beretta, si fe' presentare alle signore e signorine e perfino... alla stampa: ed ebbe per tutte e per tutti parole gentili, e danzò... e scomparve, per rientrare in sala tramutata in... *Pierrot*, nel quale si riconobbe il giovane signor Carlo nob. Dal Torso. E vi fu la comparsa di due maghe misteriose, ciascuna delle quali aveva due volti quattr'occhi... e una di essa poi ricomparve in forma di piccolo *bebè* ancora in fasce: un bambinone che piangeva e rideva e cupido si dimostrava dei dolci: — un *bebè* che suscitò la più vivace allegria..., sì che la contessa Cora di Brazzà, la quale ebbe la bizzarra e piacevole idea, potè convincersi ch'era stata una idea felice.

E vedemmo comparire un *Dante Alighieri* giovanissimo: accompagnato e presentato dal co. Gino di Caporiacco: un Dante in lucco scarlatto, il capo ornato di una corona di alloro, il quale ci declamò — accompagnando le parole con largo e maestoso gesto — alcuni versi di una Divina Commedia... riveduta e corretta. Eccoli:

Nel quarto del cammin di nostra vita
Mi ritrovai per una scala oscura; *(Scoppio di ilarità)*
Di vari suon sentii voce smarrita. *(Viva ilarità)*

Benchè il salire fosse cosa dura
Seguii l'onda selvaggia ed aspra e forte;
Nè alcun pensiero io m'ebbi di paura.

E giunsi qui dove non regna morte
Ma molte belle cose vi trovai
E Beatrici tante ch'io v'ho scorte: *(Bravo! bene)*
I' non so ben ridir come v'entrai.

—

Ahi *Nave*, refrigerio delle genti *(vivissima ilarità)*
Del bel la paese dove si suona! *(Nuova, fragorosa ilarità)*
Ai ballerini nel ballare intenti
D'associarmi, nel capo mi tenzona,
E favellar fuor di tutti i danti
Sì ch'entri nel cervel d'ogni persona.

Che se Contessa Cora aveva voce
D'essere uscita dalle sue castella
Per trarvi dello svago in sulla fose; *(viva ilarità)*

—

Anch'io trarvi saprò dalla cartella
Del sen d'un francolin lo croce
Che tanto *Schiavi presidente* appella
Col fiorentino spirito *Pasquale*. *(Vivissima ilarità)*

Come colombe dal desio chiamate
Accorrete, o lirette, sotto l'ale *(ilarità)*
Delle italiane società fondate
Che da me sonan la ragion sociale. *(Vivi generali applausi)*

E le *lirette* volarono.... più pronte ancora delle colombe: sì che in un solo giro per le sale il..., nuovo Dante ne raccolse una cinquantina!

Che dire delle danze, le quali si protrassero fino alle cinque d'oggi?... Uno spettacolo fantastico, magico, tutta quella fuga e quell'incrociarsi di multiformi costumi e di svariati colori, tutto quel rapido succedersi di volti seducenti, che rivelavano intera la gioia del vivere.... Un assieme gaio, simpaticissimo, affascinante, che penna non sa descrivere, che solo un abile pennello potrebbe riprodurre.... Ma neanche: al quadro mancherebbe ancora il fulgore della vita....

Cercheremo, invece, se e come ci riescirà — e chiedendo fin d'ora perdono per le inevitabili ommissioni ed inesattezze — di ricordare qualche nome, qualche costume.... cara, sebbene incompleta rievocazione, di visioni che l'occhio va tuttora ammirando.

Paola Mauroner, una fulgente cometa; contessina Pisana di Prampero alla Luigi XV; Gina Goiran, da persiana; co. Giuditta Romano, in costume impero; co. Vittoria di Prampero, in costume Margherita; signorina Marcotti da Carmen; signora Pecile-Poteani e baronessina Poteani, contadine ungheresi; signorina Toscano e contessina Bianca di Prampero, contadine alsaziane; contessina Nora Romano, piccolo Mefistofele, co. Teresita Cicogna, da Isabella di Baviera; signora Malanotti, dama russa; signorina Malanotti e signorine Damiani, spagnuole; contessina Norina Cicogna, postigliona; contessina Berretta, alla *pompadour*; signorina Bissutti, rumena; contessina Maria di Trento, costume direttorio; nob. signora Miani-Bianchi alla Luigi XIV; signora Micheli, alla Luigi XVI; sig.na Merizzi, simbolo della rosa; ed altre ancora.

Di giovanotti in costume, oltre il nob. Carlo Del Torso già ricordato per la sua metamorfosi, notiamo: dott. Costantino Perusini costume direttorio; Giacomo Perusini, lindo e riuscitissimo cuoco; tenenti Orvieti e Corticelli, da fantini; nob. Alessandro dal Torso in costume del secolo XVII; tenente Goiran, da gentiluomo fiorentino, secolo passato.

Tra le signore presenti, non in costume, notammo: contessa Romano; contessa di Trento; contessa di Prampero; signora Damiani; signora Merizzi; signora Mauroner; signora Morpurgo; contessa Berretta; signora Bissutti; signora Campeis; signora Giacomelli; signora Schiavi; signora Leonetti... e non ricordiamo altre.

Nè l'elemento maschile mancava: comm. Morpurgo; co. comm. di Prampero; generale Goiran; generale Giacomelli; co. di Trento; conti di Brazzà; ing. Leonetti; avv. Schiavi; avv. cav. Bissutti; scultore Gigi de Paoli; conte Antonio Romano; ing. Raimondo Marcotti; dott. cav. Merizzi; co. Alfonso di Porcia; nob. cav. Cicogna; cav. Attilio Pecile; ing. Malanotti; maggiore Porta; capitani Avolta, Rubazzer, Salle di Beria; tenente Lezzi; gli avvocati Guido Ballini e Pompeo Billia in frack rosso; sig. Nicolò Chiaruttini pure in frack rosso; signor Eugenio Linussa in frack verderame; dott. Angelini... e ancora altri ed altri. Non mai la sala, bella con le sue decorazioni architettoniche, parvero così angusta!

—

Accompagnava la piccola orchestra al piano l'instancabile signorina Maria Bodini.

Il servizio di trattoria, fu disimpegnato lodevolmente dal sig. Piazzogna, il fortunato conduttore della trattoria *Al Panorama*, in Santa Margherita.

Per gli espositori a Parigi.

Il regio commissariato italiano per l'esposizione di Parigi previene gli espositori che avendo l'amministrazione daziaria della città di Parigi sollevato il dubbio se dovessero essere sottoposti al pagamento del dazio le vetrine e i banchi destinati alle singole installazioni nel recinto dell'esposizione, si è potuto ottenere che anche dette spedizioni vadano esenti, purchè fatte in deposito franco. Ossia sarà necessario aggiungere sui cartellini, oltre il numero del certificato francese, anche il numero 37941 corrispondente al nuovo certificato d'ammissione collettiva di detti banchi e vetrine.

Il morbillo.

Ieri furono denunciati 11 casi nuovi e 2 decessi degli ammalati dei giorni precedenti.

Circolo Filarmonico G. Verdi.

La Direzione rende avvertiti tutti i Soci e loro famiglie, che sabato 17 corr. alle ore 22 avrà luogo la penultima festina da ballo, e questa volta con una sorpresa divertente, anche per quei soci che non prenderanno parte al ballo.

Comitato udinese PRO TURATE.

Quattordicesimo elenco dei sottoscrittori:
Riporto L. 1531,10

Raccolte dall'ing. Giovanni Sendresen Direttore delle Ferriere di Udine: ing. Giovanni Sendresen l. 3, M. Hofmann l. 3, G. Pozzi l. 1, Società Ferriere di Udine e Pont St. Martin l. 10, R. Capoferri l. 1, ing. Giuseppe Minari l. 1, Gustavo Giesecke l. 1, V. Biancuzzi l. 1, G. Donati l. 1, Giuseppe Ferrari l. 1, A. Stefanuto l. 1, Morelli Alessandro l. 1 Piacereano l. 3, Carletti Antonio l. 1, E. Basaldella l. 1, N. 156 operai delle Ferriere di Udine l. 24.05.

Raccolte dall'avv. Cesare Moro si a Latisana: Francesco Zuzzi l. 5, avv. Cesare Morossi l. 6, Pitteri Francesco l. Laura Morossi-Ballario l. 2.

Da riportarsi L. 1600,15. — (Continua)

Buona usanza

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Masotti nob. Antonio*: Concina Annibale di Flambro lire 1, Famiglia Seitz l. 2, Agricola co. Nicolò l. 2, Della Mea Maria l. 2.

di *Serafina Francesca Della Torre Valsassina*: Boschetti Domenico di Cividale l. 2.

Offerte al Comitato protett. dell'infanzia in morte di *Doretti Pietro*: Rubazzer dott. Alessandro l. 1.

di *Masotti nob. Antonio*: Vittorio Capellari di Tricesimo lire 1, De Fornera dottor Lucio lire 1.

Offerte alle Derelitte in morte del *nob. Antonio Masotti* di Pozzuolo: Paolo Gaspardis l. 1, Sorelle Bonvicini l. 1, Raimondo Marangoni l. 1, G. Batta Mariconi l. 1, famiglia Ballini l. 1, Alfonso Parma l. 1.

di *Paolo Mattiuzzi*: Capellari Vittorio l. 1.

Offerte alla «Dante Alighieri» in morte di *Gisella Battistig*: Don Candido Domenico l. 1, Zilli Ugo l. 0,50, Bertuzzi Amedeo L. 1.

Offerte alla «Scuola e Famiglia» in morte del D.r *Antonio nob. Masotti*: Fratelli Tosolini l. 1, Ambrogio Piussi e famiglia l. 2.

Beneficenza.

La nobile famiglia Lovaria, in morte della contessa Cecilia Moroldi, offerse lire 200 a beneficio dell'Istituto Derelitte. La Direzione ringrazia colla più viva gratitudine.

Corso delle monete.

Austria Cor.	111 50	Germania	131 50
Romania	103 75	Napoleoni	21 42
Sterl. Inglesi	26 95		

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 16 febbraio a L. 107.23

CORRIERE GIUDIZIARIO.

Processo Metz

Scrivono da Padova 15:

E' giunto oggi alla nostra procura tutto l'incartamento del processo Metz; trattasi di due grossi volumi. Era stato proposto l'invio a Brescia, ma all'ultimo momento, fu rinviato alla nostra Assise. Il possidente - omicida comparirà alla sbarra non prima della fine di marzo o ai primi di aprile.

Memoriale dei privati.

Lavori pubblici — Il 3 marzo avrà luogo nell'ufficio comunale di Pordenone il primo esperimento d'asta a schede segrete per l'appalto dei lavori di costruzione del fabbricato scolastico di Roraigrande, sul dato di lire 8549.44.

Concorso ad appalti. — Sono aperti i concorsi per il conferimento della rivendita dei generi di privativa: n. 5 in Blasin frazione del Comune di Savogna, col reddito di l. 100,28; pubblicato all'albo del suddetto comune e dell'Intendenza di Finanza.

CARNOVALE.

Veglia di Beneficenza al Teatro Sociale. — Il sig. Rubini Pietro pose a disposizione della Congregazione di Carità il palco di sua proprietà N. 12 seconda fila per la Veglia di domani sera.

Nel mentre la Congregazione porge vivi ringraziamenti al generoso offerente, rende noto che per le trattative d'affitto è incaricato il sig. Segretario della Congregazione stessa.

Etimologia d'una frase. — Ve! gli Amer Curio! Ve! gli Amer Curio! ecco il grido che 12 secoli fa, il 2 febbraio 700, echeggiava nelle incantevoli vallate della Fenicia, quando gli Arabi, guidati dal prode Ben Essant, dopo micidiali combattimenti, riuscirono a dominare quei popoli. Aspra, interminabile, fu la guerra; la vittoria però rimase al più forte. Gli Arabi rimasero padroni della Fenicia.

Tal detto, tramandato di generazione in generazione, colle modificazioni inevitabili subite in sì lungo corso d'anni, ha del tutto cambiato il suo significato, e sapete come lo pronunciano gli Arabi moderni? Veglia Mercurio.

Storiografo barbaro.

—

Si avvertono quei Signori che desiderassero rivolgersi al Comitato della Veglia *Mercurio* (mercoledì 21 corr.) che il Comitato stesso trovasi in permanenza dalle ore 21 alle 22 presso la sede della Società Agenti di Commercio (gentilmente concessa) in via Grazzano Num. 6.

La guerra anglo-boera

L'avanzata di lord Roberts.

Il passaggio del Modder River da parte degli inglesi. — Cinque campi boeri presi dagli inglesi.

Londra, 15. — Lord Roberts telegrafa in data odierna: Ieri, il generale French forzò il passaggio sul Modder River presso il guado Klippdrift, occupò i colli al nord del fiume e s'impadronì di tre accampamenti boeri con tutte le provvigioni. Contemporaneamente le truppe inglesi occuparono due altre posizioni e si impadronirono di due campi boeri. French incontrò solo debole resistenza. Le perdite degli inglesi sono insignificanti. Quattro ufficiali e 53 soldati furono colpiti da insolazione.

Il generale Cronje sarà costretto a dare una battaglia.

Londra, 15 — Il Dekiisdrift uno dei guadi scelti dal maresciallo Roberts per far passare alle sue truppe il Modder River, presumibilmente si trova a 20 miglia al sud est del punto in cui il fiume Riet si versa nel Modder. Il guado Klippdrift è all'est della strada che da Jakobsdal mena a Boeshof.

Secondo i critici di cose militari, coll'occupazione del Dekiisdrift e del Klippdrift si sarebbero tagliate le comunicazioni dei boeri, che si trovano a Modderfontein e Kimberley con Bloemfontein. Da ciò si inferisce che il generale boero Cronje si vedrà costretto ad impegnare una battaglia decisiva con le truppe di Roberts.

La soddisfazione a Londra
Commenti alle notizie dal campo di Roberts.

Londra, 15. — Il favorevole principio della seconda fase della guerra che dura ora già da 127 giorni, ha destato vivissima gioia fra la popolazione. In tutti i giornali del mattino i critici militari felicitano Roberts e French per i loro brillanti successi strategici. I commenti però, causa la mancanza di dispacci ufficiali e di buone carte topografiche, sono per la maggior parte fondati su semplici ipotesi.

La *Morning Post* suppone che le forze combinate, delle quali dispone il maresciallo Roberts, ascendono a 48 mila uomini. Di questi, 20,000 sono già passati sulla sponda settentrionale del fiume Riet; altri 8000 sono presso il fiume Riet ed il resto delle truppe si trova presso Modder River.

Kimberley agli estremi.

Londra 15. — Kimberley non potrà resistere fino alla fine del mese, perchè le truppe sono indebolite dalla dissenteria.

I negri si ammutinano perchè le provvigioni vengono riservate alle truppe ed agli abitanti bianchi. La mortalità è salita ad una cifra spaventosa.

Il bombardamento su Mafeking continua.

Londra 15. — La *Reuter* ha da Mafeking 29 gennaio, per la via di Lorenz Marquez; Qui tutto è nel massimo ordine. I boeri continuano a bombardare la città senza causare altri danni che quelli già stabili. La guarnigione riceve ora di nuovo la razione intera.

Le gravi condizioni che i boeri imporrebbero all'Inghilterra.

Brusselles, 14. — L'inviato dello Stato d'Orange, dott. Muller, smentisce assolutamente le notizie tendenziose sparse dalla stampa inglese circa pretese discordie che sarebbero scoppiate fra i boeri orangiani e transvaaliani.

Il dott. Muller aggiunge che le due repubbliche sud-africane sono alleate ora e per sempre e che i boeri, risoluti a combattere fino all'ultimo sangue, detteranno all'Inghilterra una pace gravosa. L'inviato orangiano dichiarò che il minimo delle condizioni di pace saranno: l'indipendenza assoluta dello Stato d'Orange e del Transvaal, la cessione alle due repubbliche boere della parte settentrionale della Colonia del Capo fino a Kimberley, del Basutoland e del Beciuanaland ed infine del porto più importante del Natal. Il ripristinamento dello *status quo ante* sarebbe assolutamente escluso.

La vedova di Nino Bixio.

Mentre trasportavano l'altro giorno al camposanto di Staglieno la salma della vedova di Nino Bixio, pensavo ai grandi dolori di cui, con poche gioie, fu intessuta la vita della compianta donna.

Com'è noto, Adelaide Parodi era figlia di una sorella dello stesso Bixio. La giovane nipote si era innamorata dello zio sentendo il racconto delle sue gesta come marinaio e come volontario nel 1848.

— Fu al racconto di tutto quello che aveva patito — scriveva un giorno la signora Adelaide a Giuseppe Guerzoni — che io mi indussi ad amarlo. —

Epperò ad essi si converrebbero i versi che Otello diceva per Desdemona:

Ella m'amò per le sventure mie
Ed io l'amai per la pietà che n'ebbe.

Le nozze furono celebrate al principio del 1855 e subito la sposa dovette prepararsi alla prima separazione, poichè il 28 aprile di quello stesso anno Nino Bixio partiva per l'Australia come comandante del *Mameli* e non tornava a Genova che dopo più di due anni di navigazione, alla fine di settembre 1857.

Nel 1859 la signora Adelaide ebbe il dolore di veder partire l'intrepido marito per la guerra contro i tedeschi e nel 1860 per la Sicilia coi Mille.

Dell'imbarco di quella memorabile spedizione e della parte presavi da Nino Bixio, il Guerzoni scrive qualche righe in cui parla anche della signora Adelaide:

— Dell'imbarco segnatamente era stato ancora incaricato Nino Bixio, che per la sua esperienza di vecchio marinaio e per la conoscenza antica di tutte le faccie e di tutti gli angoli del porto di Genova, era il più adatto all'opera. Ci si rimise con furore; ed io che gli ero vicino in quei giorni posso dirlo. Non aveva più sembianze di uomo. Un minuto di ritardo, una cosa che gli andasse per traverso, un nonnulla che lo contrariasse, perdeva il lume degli occhi, Non mangiava, non dormiva, non parlava, non viveva più che di quell'idea. Quando tornava a casa, la moglie e le bambine di lui gli facevano d'intorno per goderlo un po' in quegli estremi momenti... pareva che egli non le vedesse nemmeno. E le amava, le amava tanto che a cinquant'anni si rimise a lavorare per loro, e per loro ci lasciò la vita! Ma allora l'immagine d'Italia lo offuscava. E la signora Adelaide lo comprendeva e gli perdonava. —

Durante la guerra di Sicilia scriveva continuamente lettere affettuosissime alla moglie informandola di quanto succedeva e facendole animo. Quando entrando in Palermo ebbe una palla tra una costola e l'altra, per rassicurarla le scriveva:

«Io ho fatto, come tu sai, prima il dover mio e questa volta avrò qualche giorno di letto per una contusione, ma di pochissima importanza».

Quattro giorni dopo, il 1.o giugno 1860, le scriveva da Palermo:

«Io vado assai bene, ed il 30 alle sei mi alzai e mi *rimorchiai* al mio posto, perchè a qualunque modo voglio essere preso colle armi e non in letto... Dalla casa Ugdulena passai all'albergo *Trinacria*, che è tenuto da un nostro concittadino e dove ho la mia libertà e posso passeggiare nella mia stanza e farmi forte, perchè le sanguisughe applicate e il letto di tre giorni mi avevano indebolito, e così ti dico tutto, e questi dettagli ti daranno la certezza che io sono in pieno vigore».

La signora Adelaide si era appena rimessa da quella paura, quando le giunse notizia che nel passaggio del Volturno egli s'era fracassato una gamba. Allora la buona signora non potè trattenersi e raggiunse il marito a Napoli, dove lo curò amorosamente finchè il 20 dicembre s'imbarcò con lui per Genova.

«La traversata — scrive Guerzoni nella *Vita di Nino Bixio* — fu lunga e burrascosa, quasi per rendergli più tardo e contrastato quel supremo bene della felicità domestica a cui andava incontro. Finalmente la vigilia di Natale del 1860 toccò la rada della sua Genova.

«Era la sacra giornata delle intime gioie domestiche e Bixio arrivava in tempo per celebrarla in mezzo alle sue bimbe, a fianco della sua donna, angioli tutelari, ombre seguaci ed inseparabili della sua vita fortunosa»

Ma la politica venne tosto a strappare Nino Bixio alla sua famiglia. Eletto deputato, prese parte attiva ai lavori parlamentari. Poi nel 1866 la signora Adelaide ebbe a soffrire di nuovo le ansie della guerra, a cui suo marito partecipava col grado di generale di divisione.

Dopo avere, infine, preso parte alla spedizione di Roma, Nino Bixio avrebbe potuto vivere tranquillo in famiglia, ma egli era incapace di riposo e, come tutti ricordano, volle commerciare col *Maddaloni* nell'estremo Oriente.

—

Nel mese di ottobre 1873 cadde malato a Batavia, e nel suo diario scriveva queste parole, le ultime di sua mano, le quali attestano ancora una volta il suo amore di padre e di marito:

«*Batavia, 14 ottobre.* — Ho la febbre da ieri sera. Risolvo di far chiamare il medico. Mi trova la febbre forte.

«*15 notte* — In delirio continuo. Il signor Riders mi consiglia di andar subito all'Ospedale militare, dove suo fratello stesso è stato, ed è il miglior luogo di cura. Lo ringrazio e se durerà la febbre andrò. Ma se Adelaide mi sapesse all'Ospedale!»

«*19* — Sono le undici antim. e mi trovo abbastanza bene, meno un po' di prostrazione. E' sperabile che il 30 potrò partire. E' sperabile che Adelaide non saprà nulla del malore che mi tormenta, altrimenti chi sa quanta apprensione e lagrime di lei e delle mie bimbe. Beppa sopratutto....»

E quella volta Bixio guarì, ma per ricadere più gravemente malato nel successivo dicembre, colpito dal colèra sviluppatosi fra le truppe olandesi che egli trasportava col *Maddaloni*.

Nella relazione di uno dei suoi ufficiali, il Pelli, si legge fra le altre cose:

— Era il 2 dicembre. Tante disgrazie avevano messo il generale Bixio di cattivissimo umore. Il medico di bordo, un bravo catanese, il dottor Mariano Saluzzo, udito com'egli si lagnasse di non sentirsi bene, gli domandò che cosa aveva. «Non so», rispose Nino Bixio, «ma sento che la mia vita volge al suo fine. La verità mi duole per mia moglie e quattro figli che lascio». Ed essendosi provato il dottore a mettere qualche parola di conforto, soggiunse: «Ah! se la natura mi avesse accordato due anni ancora di vita, sarei più contento, perchè lascierei sicuro l'avvenire ai miei cari».

Nella stessa relazione si legge che sentendo aggravarsi il male, Bixio rammentava sempre la moglie e i figli.

Poco prima di morire dettò a un ufficiale di bordo una lettera che cominciava così:

«*Cara Adelaide*,

«Mi sento morire e muoio col pensiero a voi, benedicendo te e i miei figli. Ho lasciato l'esercito che amavo, e posso dire che avevo lasciato anche l'Italia, che pure amavo tanto; ma mi pare che come padre e marito mi dovevo a te ed ai miei figli.

«Ho fatto tutto quanto potevo nell'intenzione unica di collocare le mie bimbe, Giuseppina e Riccarda, ed i miei due ragazzi, Garibaldi e Camillo.»

Seguivano alcune disposizioni circa quel poco che rimaneva delle sue fatiche.

E' superfluo ricordare le incertezze in cui visse la povera signora Adelaide finchè non arrivò la conferma della morte prematura di suo marito, che le veniva tolto dopo meno di diciott'anni di matrimonio, dei quali la maggior parte passati divisi dai viaggi e dalle guerre.

Dopo aver visitato la signora Adelaide nel 1874, Guerzoni scriveva:

— Vi è un luogo dove le sublimi consolazioni della posterità non entreranno mai, ed è la casa d'onde Bixio è partito, dove fu aspettato per sei mesi ogni giorno, dove non è tornato più. Ivi si piange oggi come il primo momento, come si piangerà domani, come si piangerà sempre. La sola gioia in quella casa è di poter parlare e sentir parlare di lui. Entrate e dite: «Io l'ho conosciuto e l'ho amato», e dieci occhi gonfi di lagrime vi sorrideranno e vi ringrazieranno. Ivi quello che par grande ed immortale davvero non è l'eroe, ma il marito e il padre. Ivi l'azione più gloriosa della sua vita, fu di rimettersi a lavorare a quell'età, di andare incontro a tanti rischi e a tante pene per solo amore della famiglia. Ivi le parole che quella madre insegna a ripetere ai suoi orfani, sono queste sole: «E' morto per noi!» E quelle cinque anime si curvano ogni sera innanzi alla tomba perduta del loro martire, come innanzi all'ara d'un Dio.»

Adolfo Rossi.

PUBBLICAZIONI

Come devo allevare e curare il mio bambino, pei Dott. Valvassori Peroni e Lino Ferriani. Un vol. di pag. XVI-434, con 19 incis. L. 4, leg. eleg. L. 5.50 — U. Hoepli, editore. Milano.

L'entusiasmo con cui furono accolti dal pubblico i moderni volumi della *Biblioteca delle Famiglie* edita dall'Hoepli di Milano, non può venir meno per questa nuova opera di tale collezione, dedicata all'allevamento razionale e alla sana educazione morale del bambino.

La fanciulla, prima di affacciarsi alla maternità, dovrebbe essere istrutta in tutto ciò che riguarda le funzioni vitali del bambino, dall'allattamento e dall'alimentazione in genere, a tutte le altre norme della igiene e della medicina infantile domestica, per evitare a lei stessa tristi eventi, o troppo tardi rimpianti. Ma questa è pur troppo una grave lacuna nella educazione femminile di oggidì; ed a colmarla giova appunto, molto opportunamente, il libro del Valvassori-Peroni. In esso sono trattati ed illustrati in modo completo, giusta i più moderni precetti d'igiene infantile, e con stile facile ed alla portata di tutti, tutte quelle norme e quelle istruzioni che mirano a ben indirizzare l'allevamento del bambino.

Il libro si compone di una introduzione dettata da Lino Ferriani, il noto scienziato, che allo studio della psicologia infantile si è tanto dedicato e la cui penna è già così meritamente nota, per studi genialissimi, o che riguarda appunto un'importantissimo compito della puericoltura, *l'educazione morale del bambino.*

Le quattro parti in cui è diviso il lavoro del notissimo specialista Dott. Valvassori-Peroni, sono:

1. Un po' di anatomia e fisiologia del bambino;
2. L'alimentazione;
3. Varie norme di igiene speciale dei bambini;
4. Medicina infantile domestica.

Ognuna si compone di capitoli interessanti l'uno più dell'altro. Gli studi speciali ed originali compiuti al proposito dell'Autore, specialmente sull'allattamento, rendono veramente preziose le pagine da lui dedicate all'alimentazione e specialmente i capitoli dell'allattamento materno, misto, mercenario ed artificiale. Nessun autore italiano, a nostra conoscenza, ha finora illustrato con tanti utili particolari questa parte speciale.

Varie incisioni nel testo illustrano meglio alcuni argomenti, così quello dei tiralatte, dei poppatoi, degli sterilizzatori del latte, delle vesti, delle incubatrici, ecc.

Ci auguriamo che le provvide fanciulle e le sollecite madri, non dimentichino questo libro che costituirà una valida guida nell'elettissima missione della donna.

KRAPFEN CALDI
trovansi tutti i giorni alla
Pasticceria Dorta e C.o
Mercatovecchio N. 1.

Notizie telegrafiche.

Importante scoperta archeologica

Napoli, *15 febbraio.* — A Boscoreale, dove l'on. De Prisco continua alacremente gli scavi, venne alla luce un grande edificio a colonnati dell'epoca romana, nel quale si scoperse uno splendido affresco con figure grandi al vero, rappresentanti una scena di giuochi ginnici.

Pare che nella località dove si pratica lo scavo, esistesse una grossa città essendosi scoperti anche gli avanzi di grandiose terme.

Udine - BISUTTI PIETRO - Udine
Via Poscolle n. 10
DEPOSITO LASTRE, TERRAGLIE, VETRERIE

SPECCHIERE con cornice o senza, liscie o molate — SERVIZI in Porcellana da tavola o da Caffè — ARTICOLI CASALINGHI in metallo smaltato e stagnato - POSATERIE - MACCHINE per imbottigliare — TURACCIOLI — BOTTIGLIE nere — DAMIGIANE — SPINE per botti — LAMPADE d'ogni forma — Becchi per GAS incandescente.

LASTRE in cassette complete originali
(per rivenditori) a prezzi ridottissimi

ASSORTIMENTO in TAPPETI di COCCO
unici per durata — mantengono caldi gli ambienti SOTTAVOLI e Nettapiedi in qualunque grandezza.

ULTIMA ORA
Alla Camera dei Comuni.

Londra, 16 — Il Governo dichiara che se i boeri ricorreranno all'aiuto degli indigeni, l'Inghilterra farà altrettanto.

Approvansi quindi con voti 239 contro 34 i provvedimenti del Governo relativi all'aumento dell'effettivo dell'esercito.

Lord Rosebery trova insufficienti le misure militari proposte dal Governo.

Dice che la perdita del Sud-Africa scuoterebbe le basi dell'Impero. E' ciò questione di vita o di morte.

Salisbury difende le proposte del Governo e dichiarasi convinto del successo finale.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

ORARIO FERROVIARIO
attivato il 15 novembre.

Partenze da Udine per

Venezia	4.40 / 13.20	8.05 / 17.30	D. 11.25 / D. 20.23
Pontebba	6.02 / D. 17.10	D. 7.58 / 17.35	10.35
Trieste-Cormons	5.30 / 17.25	8.—	15.42
Cividale	6.6 / 20.20	10.25	16.13
Portogruaro	7.50	13.41	17.56

S. Daniele	Staz. della ferrovia	St. Tram (a porta Gemona
	8.15	8.40
	11.20	11·40
	14.50	15 15
	17.20	17.45

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43	10.7 / 21.55	15.25 / 23.40	D. 17.— / 3.35
Pontebba		9.— / 17.6	— / 19.40	D. 11.5 / D. 20.5
Trieste-Cormons		1.35 / 20.—	11.10	12.55
Cividale		7.35 / 21.41	13.31	17.46
Portogruaro		9.53	16.4	20.13

S. Daniele	St. Tram (a porta Gemona)	Staz. della ferrovia
	8.35	9.—
	12.25	—.—
	15.10	15 30
	18.45	—.—

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Spilimb.	*Partenze* Da Spilimb.	*Arrivi* a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.5	8 43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Portogr.	*Partenze* Da Portogr.	*Arrivi* a Carrsa
Ac. 9.10	9.48	O. 8.—	8 45
O. 14 31	15.16	O. 13.21	14.5
O. 18 37	19.20	O. 20.5	20.45

Partenze per **Trieste**: **D.** 8.58 15.5 21.37 (i primi due sono in coincidenza con i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42)

Partenze da **Trieste**: 6.50 12.45 **D.** 17.30
Arrivi a **San Giorgio**: 8.45 14.50 **D.** 19.5
Partenze per **Venezia**: 5.10 9.— 15 **D.** 19.13 (Il secondo, il terzo e il quarto sono in coincidenza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13.41 e 17.56).

Coincidenze — Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-Nogaro Trieste:

Partenze da **Venezia** M. 5.25 **D.** 7.— M. 10.20 Accel. 18.15.

Arrivi a **San Giorgio**: 8.39 **D.** 8 56 14.30 23.21

Il D.r Carlo Pepe
avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico veterinario.
Egli dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante di cavalli, suburbio Aquileja, palazzo Muzzatti.

Chi vuol bere ottimo vino
si rivolga alla rappresentanza della CANTINA PAPADOPOLI, IN VIA CAVOUR: vini genuini garantiti — da pasto comune, fino e di lusso; in fusti ed in bottiglie, nuovi e vecchi.
Spaccio al minuto ed all'ingrosso.
Il rappresentante
A. RIZZETTO

MAZORI
(Anitre Selvatiche)
si vendono in Via Viola N.o 48 a lire 2.60 al paio.

FERRO-CHINA BISLERI
Volete la Salute ???
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il Dottor ALESSANDRO GATTI, direttore dell'Ospizio Marino di Macerata, scrive: «Il FERRO-CHINA-BISLERI come tonico ricostituente è di tal pregio da non temere assolutamente rivali».
13

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

Vino Americano
e
VINO BIANCO «VERDUZZO»
prodotto nei Fondi
di
RAVOSA e SAVORGNANO
Per acquisti, presso il proprietario Sig. Gio. Batta Sbuelz — Tricesimo — *Piazza Maggiore.*

Perfosfati
La fabbrica Colla e Concimi di Piazzola sul Brenta tiene tutt'ora disponibili perfosfati minerali e di ossa, nonchè sali per uso agricolo in modo da poter soddisfare richieste anche di quantità rilevanti.
La Direzione.

Lezioni di mandolino, violino, letteratura taliana, storia, geografia — istruzione elementare per ragazzi — due lezioni per settimana di due singole materie, quattro Lire al mese. Rivolgersi alla Direzione del Giornale.

Iperbiotina Malesei
(Vediavviso in 4.a pagina)

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Dichiarato a Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere la firma: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO. via S. Paolo, 11 — ROMA via di Pietra 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella** - **Farmacia S. Siro** - **Moretta** - **P. Rossi** - **Sturlese.** farmacia centrale

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

LA STAGIONE
"LA SAISON"
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2 50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una sessantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alle varie indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I
CALLI-INDURIMENTI
della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 il rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

---

SEMINE PRIMAVERILI

	Prezzo per 100 chili	Prezzo per un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 150	L. 1 60
Erba Medica, qualità corrente	» 130	» 1 40
Erba Medica, qualità scadente	» 60	» 0 70
Trifoglio pratense, qualità extra	» 170	» 1 80
Trifoglio ladino lodigiano	» 450	» 5 —
Lupinella o Crocetta, seme sgusc.	» 100	» 1 10
Sulla o Guadarubio, seme sgusc.	» 220	» 2 40
Lotus o Ginestrina	» 250	» 2 70
Loglio o Maggenga	» 45	» 0 55
Loglio inglese o Ray Grass	» 80	» 0 90
Erba altissima, (Avena elatior)	» 150	» 1 70
Erba bianca, (Holcus lanatus)	» 135	» 1 45
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0 50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0 40
Favetta cavallina	» 30	» 0 40
Lupini comuni	» 20	» 0 25
Miglio comune	» 25	» 0 30
Ravizzone comune	» 50	» 0 60
Veccia vellutata	» 50	» 0 60

COMPOSIZIONI: o Miscugli di sementi foraggere adatte alla natura del terreno per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1 50 al chilo. Ne occorrono 5 chili per mille metri quadrati.

	Prezzo per un chilo
Barbabietole da foraggio delle Vacche	L. 2 50
Barbabietola da zucchero	» 1 60
Carota da foraggio	» 3 —
Rapa da foraggio	» 3 —
Zucche da foraggio	» 3 —

FRUMENTONE CONQUISTATORE

a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un pacco postale di 5 chili L. 3 80. — 100 chili L. 40 — un chilo L. 0 50.

	Prezzo per 100 chili	Prezzo per un chilo
Frumentone dente di Cavallo bianco	L. 30	L. 0 40
Frumentone giallo lombardo	» 30	» 0 40
Frumento Marzuolo	» 40	» 0 50
Frumento Fucense da semin. in aut.	» 34	» 0 45
Avena primaverile Lincoln	» 35	» 0 45
Avena primaverile Patato di Scozia	» 32	» 0 85
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 0 40
Orzo di primavera comune	» 30	» 0 45
Riso trinp. precoc. (novità 1899)	» 40	» 0 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. 3 50 franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi — 2 Meli — 2 Peschi — 2 Susini — 2 Cotogni.

Imballate e franche alla Stazione di Milano, L. 10.

COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea.

Franche ed imball. in qualsiasi comune d'Italia, L. 9.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico
FRATELLI INGEGNOLI
MILANO - Corso Loreto n. 54
Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto d'Italia

BALE & EDWARDS
Ingegneri Meccanici

MILANO **FOGGIA**

SCREMATRICI CORONA

Premiate con Medaglie d'Argento (1a Premio) all'Esposizione di Macchine Agricole tenutesi in Roma nel Giugno 1899

Perfetta separazione mediante lieve forza — massima semplicità e facilità di pulitura — capacità da 25 a 500 litri all'ora.

Catologhi a richiesta

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO e RUBATTINO
COMPARTIMENTO DI GENOVA
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri
UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 15 d'ogni mese - Servizi - Viaggi celeri in 18 giorni. - Vasti locali illuminati a luce elettrica. - Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali I e 15 di ciascun mese

20 FEBBRAIO 1900 (Vapore celere Postale)
SEMPIONE
Rio - Janeiro e Santos (Brasile)
Prezzi ridotti

22 FEBBRAIO 1900 (Vapore celere Postale)
MARCO MINGHETTI
per New - York — Tonnellate 5000
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile, illuminazione elettrica. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, **Via Aquileia N. 94.**

Domande di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0/0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.